Bologna. Il Consiglio provinciale chiede al Governo di rivedere le scelte sulla sanità

Scritto da redazione
Martedì 24 Luglio 2012 14:22



E' stato approvato ieri in Consiglio provinciale con 16 voti favorevoli del Pd, 3 astenuti di Lega e Fli e 1 contrario (Udc), l'ordine del giorno urgente presentato dalle consigliere Pd Fabbri, Musolesi, Degli Esposti, Torchi in cui si chiede "che il Governo riveda le proprie scelte in materia di sanità". Partendo dal dettato costituzionale che riconosce la salute come uno dei diritti fondamentali dei cittadini, l'odg ritene che i tagli di risorse previsti dal provvedimento del Governo "esporranno a gravi rischi lo stesso diritto alla salute e il modello universale del Servizio Sanitario Nazionale".
L'odg esprime "forte preoccupazione" su scelte che "si tradurranno in una diminuzione di servizi ai cittadini", anche nei casi di Regioni come l'Emilia-Romagna che hanno realizzato "un sistema di cura e assistenza di qualità con punte di eccellenza e servizi diffusi sul territorio" e praticato importanti razionalizzazioni organizzative sia sulla rete ospedaliera sia sulle procedure degli acquisti. Il documento chiede che "si pratichi il confronto e – come ha indicato il Presidente della Conferenza Stato-Regioni – l'ascolto delle Regioni capaci di contribuire alla ricerca di efficienza con le proprie proposte, evitando tagli lineari inappropriati ed impraticabili nel campo della sanità e difendendo i servizi di cura e assistenza per i cittadini". Infine, il testo conclude con la richiesta al Governo che Regioni virtuose che, come l'Emilia-Romagna, sono in equilibrio di bilancio, e "hanno attivato percorsi di razionalizzazione organizzativa", non vengano ulteriormente penalizzate", e che "si consideri attentamente la peculiarità della nostra Regione, fortemente impegnata nei comuni colpiti dal terremoto nella riqualificazione delle strutture e nella riorganizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari".
In foto il Presidente della Provincia Beatrice Draghetti.

Redazione